



## COMUNE DI ROCCA DI PAPA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA

N. 115 DEL REGISTRO	Adesione al progetto Distretto dell'Economia Civile e Sociale dei Castelli Romani e Prenestini. Linee di indirizzo.
DATA 12 dicembre 2019	

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di dicembre alle ore 16 e seguenti si è riunita nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
Cimino Veronica	VICE SINDACO	X	
Zecchinelli Laura	ASSESSORE	X	
Zitelli Gian Luca	ASSESSORE	X	
Romei Danilo	ASSESSORE		X
Montalto Pier Paolo	ASSESSORE	X	
De Santis Giulio Andrea	ASSESSORE	X	

Sono assenti giustificati i sigg.:

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, c.4.a, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Giuditta Silvia Liantonio

Il Vice Sindaco, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e, dopo aver riscontrato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.lgs. 267 del 18/08/2000, appresso richiamati, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concernente la regolarità tecnica, esprimono parere favorevole:

f.to=====

Il Responsabile Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

f.to=====

Il Responsabile del Servizio interessato attesta che il parere non è dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

f.to=====

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri resi dai competenti Responsabili dei Settori ai sensi dell'art. 49 TUEL, come in essa espressi;

Visto il PEG approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 104 del 26.11.2019;

Visto il DUP approvato con Deliberazione di Consiglio numero 19 del 18 aprile 2019;

Visto il BILANCIO di previsione 2019/2021 approvato con Deliberazione di Consiglio numero 20 del 18 aprile 2019

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Dopo ampia discussione in merito,

Con unanime favorevole votazione resa nei modi e nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Di Approvare l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata unanime favorevole, votazione resa nei modi e nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL



**COMUNE DI ROCCA DI PAPA**  
(PROVINCIA DI ROMA)

**Proposta di Deliberazione della Giunta comunale**

ORGANO POLITICO PROPONENTE	DATA	SERVIZIO INTERESSATO
<b>OGGETTO:</b> Adesione al Progetto Distretto dell'economia civile e sociale dei castelli romani e prenestini. Linee d'indirizzo		
<b>Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), decreto legge n. 174/2012, che testualmente recita:</b>		
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.</li><li>2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.</li><li>3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.</li><li>4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendono conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione</li></ol>		
<b>Il Responsabile del Settore Interessato</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Firma _____ data _____	
<b>Il Responsabile del Settore Economico Finanziario</b> Dott.ssa Anna Rita D'Andrea	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Firma: _____ data _____	
<b>Il Responsabile del Settore</b>	Si attesta che il parere non è dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente Firma: _____ data _____	
<b>MEMBRI DELLA GIUNTA</b>		<b>DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA</b>
1. VERONICA CIMINO – SINDACO REGGENTE		Presenti Assenti
2. GIANLUCA ZITELLI		
3. LAURA ZECCHINELLI		
4. DANILO ROMENI		
5. PIERPAOLO MONTALTO		
6. DE SANTIS GIULIO ANDREA		
<b>DATA</b> 12/12/2013	<b>ORDINE DEL GIORNO N.</b> 115	

*[Handwritten signature]*

## La Giunta

### PREMESSO CHE:

L'economia civile si fonda sui seguenti principi:

1. Il principio economico di riferimento dell'attività economica è reciprocità dato che i beni e i servizi hanno un contenuto relazionale insito nel rapporto che si instaura tra chi li eroga e chi li riceve, allora esiste anche una reciprocità che può rendere lo scambio personale e significativo: reciproco. La reciprocità è diversa dallo scambio di equivalenti. Mentre il fine ultimo dello scambio di equivalenti di valore è l'efficienza e quello della redistribuzione è l'equità, il fine della reciprocità è la fraternità. Una società dove la cultura della reciprocità non ha spazio, è una società nella quale la fraternità è cancellata.

2. Il principio della fraternità, che legittima le diversità (culturali, religiose, etniche ecc.) e le rende compatibili. La società fraterna è quella che consente a ciascuno di affermare la propria personalità e la propria dignità, in un contesto di parità, cioè senza che questa diversità diventi elemento di conflitto, ma viceversa di unità. La fraternità è un bene di legame, che fa sì che gli individui liberi e uguali diventino anche persone, cioè individui in relazione tra di loro. All'anomia dell'approccio capitalistico (esito più volte manifestato), l'economia civile propone la fraternità.

3. Il principio della gratuità, da non confondersi con l'altruismo e la filantropia; la gratuità porta ad accostarsi agli altri non in cerca di qualcuno da usare a nostro vantaggio, ma da trattare con rispetto, in un rapporto di reciprocità.

4. Il principio della felicità pubblica. Mentre la ricerca della felicità mette al centro l'individuo, la ricerca della felicità pubblica nasce da un'etica delle virtù e del bene comune. In questi tempi di crisi stiamo vedendo che la stessa ricerca individuale di felicità non si compie senza prendere sul serio la dimensione sociale e relazionale. Non c'è felicità individuale senza quella pubblica.

5. Il principio della pluralità degli attori economici. L'economia civile consente di rendere più democratico il sistema economico coinvolgendo sia imprese profit sia non profit, sia pubblici sia privati, superando così il duopolio Stato – mercato. Accanto alle forme tipiche dello Stato e del mercato, le attività di economia civile possono dar vita ad istituzioni di welfare civile che si diffondono sul territorio e a forme di democrazia deliberativa che consentono di ascoltare e consultare i cittadini. L'economia civile può dunque promuovere lo sviluppo di forme innovative di welfare e di democrazia.

6. L'economia civile:

- non contrappone lo Stato al mercato o il mercato alla società civile, cerca semmai di trovare codici condivisi (seppur differenti) di azione: in sostanza non separa il momento della produzione del reddito e della ricchezza dal momento della sua distribuzione; non separa l'economia dall'etica mostrando come nel mercato possano e debbano operare contemporaneamente sia le imprese capitalistiche sia le imprese sociali;

- l'economia civile consente all'economia di riappropriarsi di una dimensione tipica dell'umano mediante la sua apertura al dono ed alla gratuità. Se l'economia è un'attività umana, allora essa non è mai eticamente e antropologicamente neutra: o costruisce rapporti di giustizia o li distrugge. Da tale prospettiva il mercato è richiamato alla sua vocazione originaria, legata all'inclusione sociale;

- l'economia civile si sta ponendo come una rivoluzione copernicana che supera la precedente concezione, fondata su degli assunti tradizionali del pensiero economico neoclassico (massimizzazione del profitto, mano invisibile, ecc...) che mostra ormai evidenti limiti sul piano etico, sulla capacità di valorizzare i veri fattori che muovono la vita economica, come la felicità e la fiducia richiamando i cittadini e le imprese a divenire attori di questo cambiamento: i cittadini sono chiamati a diventare consum-attori, ovvero a rendersi consapevoli del potere di cui essi dispongono attraverso le loro scelte di consumo e risparmio (voto con il portafoglio) per orientare i sistemi economici verso il bene sociale comune. Le imprese sono dunque chiamate ad essere più attente alla responsabilità sociale che hanno per lo sviluppo del territorio;

- i paradigmi della scienza economica sono entrati in evidente crisi sia sul piano dell'interpretazione della realtà sia su quello normativo. È quindi urgente e necessario operare

una riconciliazione tra il sociale e l'economico, superando l'impostazione per cui tutto si riconduce al calcolo dei costi o a vincoli da minimizzare. In questo senso è necessario pensare a una economia e a un welfare innestati nella società civile, in grado al tempo stesso di esercitare un'azione di pressione e di contaminazione nei confronti tanto dello Stato quanto del mercato;

**PRESO ATTO CHE:**

-con deliberazione di Consiglio della XI Comunità Montana, a cui questo comune aderisce, n. 14 del 28.06.2018 è stato approvato il Piano di sviluppo socio economico dell'ente;

-all'interno del suddetto Piano alla Strategia 5- Aumento dell'efficienza del sistema territorio-Ambito d'intervento 5.5 Distretto dell'Economia Civile è previsto l'obiettivo operativo 5.5.1 per realizzare un contesto territoriale resiliente e collaborativo;

**RILEVATO** che per costruire praticamente questo processo prima culturale e poi operativo lo strumento necessario è rappresentato dalla istituzione di un " distretto" ovvero un cantiere permanente di lavoro e di sperimentazione che si impegna a immaginare e costruire una realtà urbana, rurale e montana in grado di sviluppare delle risposte innovative a bisogni sociali, economici e ambientali in uno spirito di comunità che è in grado di costruirsi grazie all'impegno di istituzioni, società civile e in particolar modo di quella economia "civile" che è fondamentale per lo sviluppo e la crescita di un contesto di persone e del suo benessere;

Preso atto che con provvedimento della Giunta della XI Comunità Montana n. 37 del 16.05.2019 è stato formalmente costituito il Distretto dell'Economia Civile e Sociale dei Castelli romani e prenestini e con provvedimento n. 65 del 10.09.2019 è stato approvato il Manifesto dei valori quale carta d'impegno per tutti gli attori del territorio;

Considerato che nell'incontro della Conferenza dei sindaci tenutasi a Rocca Priora l'8 Ottobre 2019 si è deciso unanimemente che ogni comune procederà a conferire formalmente la delega all'economia civile e sociale ad un membro dei propri organi ed alla approvazione del citato manifesto dei Valori e che a seguito di tali provvedimenti verrà costituita tra i delegati comunali una comunità di progetto con lo scopo di predisporre un idoneo piano di lavoro pluriennale. La Comunità di progetto, e i possibili tavoli di lavoro, sono finalizzati allo studio e all'elaborazione di pratiche di valore che possono contribuire alla valorizzazione di un distretto dell'economia civile per l'area resiliente e collaborativa mediante azioni, prassi, processi e contesti che producano valore per la comunità e che incrocino tra di loro i 5 sistemi fondamentali, o per meglio dire i 5 sistemi si devono incrociare tra di loro attraverso queste pratiche coinvolgendo economia, territorio, istituzioni, scuole-università e cittadini. I tavoli di lavoro sono organizzati per temi (aree di lavoro), ci partecipano soggetti locali e nazionali afferenti ai 5 sistemi di riferimento (istituzioni, attori economici, società civile, scuola-università e i cittadini), sono coordinati da un partner (o da soggetti segnalati dal gruppo di lavoro del Distretto);

**RITENUTO** dover procedere all' adesione AL processo sopradescritto;

**VISTI** pareri favorevoli espressi ai sensi del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

**VISTO** lo statuto comunale;

Con voti.....

## **DELIBERA**

1) Di aderire in qualità di partner al progetto del Distretto dell'economia civile e sociale dei castelli romani e prenestini secondo le seguenti linee d'indirizzo:

-Il Distretto è un processo finalizzato all'utilizzo del potenziale relazionale inutilizzato (non più utilizzato o sottoutilizzato) per implementare lo sviluppo di contesti territoriali specifici. Uno sviluppo che riguarda contemporaneamente le dimensioni sociali, culturali, economiche e ambientali.

- Esso si concretizza attraverso un metodo, una infrastruttura di relazione fra attori diversi, prassi operative e la valutazione di impatto.

-Il Distretto dell'Economia civile deve insistere su tre direttrici, che collegate l'una all'altra costituiscano un processo di innovazione sociale trasformativa:

-connessione in termini di reciprocità permanente di alcune parti di società (amministrazioni pubbliche, attori economici, terzo settore, cittadini, agenzie formative in senso lato) che

difficilmente starebbero insieme senza un movente produttivo riconoscibile per ognuno, ma praticabile solo se insieme agli altri;

-utilizzo del concetto di Bene comune diffuso. Il riferimento territoriale congeniale è il contesto amministrativo locale (il Comune) e/o l'Unione dei comuni, ma non necessariamente deve essere questo l'esclusivo modello geografico di riferimento;

-costruzione di processi capaci di innescare politiche di cambiamento dei modelli organizzativi esistenti.

2) Di condividere ed approvare il Manifesto dei valori quale Carta d'impegno che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

3) Di delegare il Sindaco a formalizzare l'affidamento della delega all'economia civile e sociale ad un membro della Giunta o del Consiglio,

4) di trasmettere il seguente provvedimento alla XI comunità Montana per quanto conseguente e successivo

XI COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

**DISTRETTO DELL'ECONOMIA CIVILE E SOCIALE**

**Manifesto dei Valori /Carta d'impegno per  
una Nuova economia civile**

Premesso che l'Economia Civile si fonda sui seguenti principi:

1. La sostenibilità, intesa come capacità del sistema economico di assicurare, nella produzione di beni e servizi, la tutela del patrimonio naturale, la riduzione del consumo di risorse e di energia, la generazione di lavoro e l'equa distribuzione di risorse, per favorire il superamento delle disuguaglianze sociali;
2. La reciprocità, che diversamente dallo scambio di equivalenti di valore, che connota l'economia tradizionale, finalizzato all'efficienza e dal principio di redistribuzione, finalizzato all'equità, ha come fine ultimo la fraternità. Una società dove la cultura della reciprocità non ha spazio, è una società nella quale la fraternità è cancellata.
3. La fraternità, che legittima le diversità (culturali, religiose, etniche ecc.) e le rende compatibili. La società fraterna è quella che consente a ciascuno di affermare la propria personalità e la propria dignità, in un contesto di parità, cioè senza che questa diversità diventi elemento di conflitto, ma viceversa di unità. La fraternità è un bene di legame, in virtù del quale gli individui liberi e uguali diventano anche persone, cioè individui in relazione tra di loro.
4. La gratuità, da non confondersi con l'altruismo e la filantropia: la gratuità porta ad accostarsi agli altri non in cerca di qualcuno da usare a nostro vantaggio, ma da trattare con rispetto, in un rapporto di reciprocità.
5. La felicità pubblica. Mentre la ricerca della felicità mette al centro l'individuo, la ricerca della felicità pubblica nasce da un'etica delle virtù civiche e del bene comune. In questi tempi di crisi stiamo vedendo che la stessa ricerca individuale di felicità non si compie senza prendere sul serio la dimensione sociale e relazionale. Non c'è felicità individuale senza quella pubblica.
6. La pluralità degli attori economici. L'economia civile consente di rendere più democratico il sistema economico coinvolgendo sia imprese profit che non profit, enti pubblici e privati, superando così il duopolio Stato – mercato. Accanto alle forme tipiche dello Stato e del mercato, le attività di economia civile possono dar vita ad istituzioni di welfare civile che si diffondono sul territorio e a forme di democrazia deliberativa, che consentono di ascoltare i cittadini e renderli effettivamente partecipi delle decisioni pubbliche. L'economia civile può dunque promuovere lo sviluppo di forme innovative di welfare e di democrazia;
7. Il Distretto dell'Economia civile è un processo finalizzato all'utilizzo del potenziale relazionale inutilizzato (non più utilizzato o sottoutilizzato) indispensabile per implementare lo sviluppo di contesti territoriali specifici. Uno sviluppo che riguarda contemporaneamente le dimensioni sociali, culturali, economiche e ambientali e che si concretizza attraverso un metodo, un'infrastruttura di relazione fra attori diversi, prassi operative e la valutazione degli impatti generati. Il Distretto dell'Economia civile insiste su tre direttrici, che collegate l'una all'altra costituiscono un processo di innovazione sociale trasformativa:
  1. connessione in termini di reciprocità permanente di alcune parti di società (amministrazioni pubbliche, attori economici, terzo settore, cittadini, agenzie formative in senso lato) che difficilmente starebbero insieme senza un movente produttivo riconoscibile per ognuno, ma praticabile solo se insieme agli altri;
  2. utilizzo del concetto di Bene comune diffuso. Il riferimento territoriale congeniale è il contesto amministrativo locale (il Comune) e/o l'Unione dei comuni, ma non necessariamente deve essere questo l'esclusivo modello geografico di riferimento;
  3. costruzione di processi capaci di innescare politiche di cambiamento dei modelli organizzativi esistenti.

Preso atto che:

- Per costruire praticamente questo processo prima culturale e poi operativo lo strumento necessario è rappresentato dalla istituzione di un " distretto" ovvero un cantiere permanente di lavoro e di sperimentazione che si impegna a immaginare e costruire una realtà urbana, rurale e montana in grado di sviluppare delle risposte innovative a bisogni sociali, economici e ambientali in uno spirito



di comunità che è in grado di costruirsi grazie all'impegno di istituzioni, società civile e in particolar modo di quella economia "civile" che è fondamentale per lo sviluppo e la crescita di un contesto territoriale di persone e del suo benessere;

- **La XI Comunità Montana del Lazio allo scopo ha istituito il Distretto dell'economia civile dei castelli romani e prenestini con l'obiettivo di realizzare un contesto territoriale resiliente e collaborativo con lo scopo di costruire delle precondizioni necessarie alla attivazione di processi virtuosi verso lo sviluppo del Distretto considerando interlocutori e attori privilegiati tutti i cinque sistemi presenti sul territorio: Istituzioni pubbliche , Imprese economiche e no profit, società civile, cittadini e Agenzie formative;**

**Per conseguire efficacemente gli obiettivi del presente manifesto tutti gli attori del nostro territorio (associazioni, soggetti della società civile, Istituzioni pubbliche, Imprese ed Agenzie formative), sottoscrivono il presente Manifesto dei Valori quale Carta d'Impegno per una nuova Economia Civile e sociale, intendendo svolgere un ruolo di soggetto promotore e di integrazione delle diverse competenze dei partner in tema di ricerca, valutazione di sostenibilità ambientale e sociale, divulgazione e mobilitazione dei cittadini;**

**SI IMPEGNANO PER:**

- a) promuovere e diffondere nel tessuto economico una nuova logica/cultura della sostenibilità;
- b) favorire l'adozione di strategie di sostenibilità socio-ambientale da parte delle aziende;
- c) valorizzare il comportamento delle imprese che intraprendono un percorso coerente verso la sostenibilità sociale ed ambientale;
- d) sensibilizzare, attivare e sostenere i cittadini verso il consumo e il risparmio responsabile sulla base dei flussi informativi disponibili in relazione alla sostenibilità aziendale;
- e) creare un accesso agevole, rapido e facilmente comprensibile alle informazioni sulla sostenibilità;
- f) sviluppare campagne mirate, momenti di elaborazione e di mobilitazione dei cittadini;
- g) innescare un ampio dialogo sulla sostenibilità tra cittadini ed imprese promuovendo anche attraverso l'autovalutazione delle strategie aziendali sulla sostenibilità, l'intervento dal basso dei cittadini;
- h) favorire un'alleanza dei cittadini consum-attori per una Nuova economia per tutti con lo scopo di aiutare società civile, attori economici e istituzioni a gettare le basi per un cambiamento negli obiettivi dell'attuale economia, per creare le condizioni per un benessere economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibile, poiché siamo ben lungi dal soddisfare i nostri bisogni primari e ben lontani da una "felicità sostenibile";
- i) ripensare il nostro sistema economico territoriale arricchendolo degli ingredienti necessari a rispondere ai bisogni di tutti e far fiorire le nostre esistenze, valorizzando la dimensione etica e sociale del nostro agire affinché si possano conciliare interesse personale e benessere altrui;
- l) innescare un processo virtuoso per la ricerca del bene comune e dell'interesse generale, per la priorità alla dignità della persona da porre al centro dell'economia, nonché per politiche di sostenibilità coerenti, attente alla giustizia sociale ed alla solidarietà, nel rispetto anche delle generazioni future.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL VICE SINDACO REGGENTE  
F.TO VERONICA CIMINO

IL SEGRETARIO  
F.TO GIUDITTA SILVIA LIANTONIO

---

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

In data odierna di aver inviato la presente deliberazione per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

Rocca di Papa, li 19/12/2019

IL SEGRETARIO  
F.TO GIUDITTA SILVIA LIANTONIO

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 19/12/2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 19/12/2019

L'IMPIEGATO INCARICATO  
f.to Francesca Fondi

---

#### E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

chela presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12/12/2019

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

Rocca di Papa, li 19/12/2019

IL SEGRETARIO  
F.TO GIUDITTA SILVIA LIANTONIO

---

E' copia conforme all'originale.

Rocca di Papa, li 19/12/2019

IL SEGRETARIO  
f.to Giuditta Silvia Liantonio